

Repubblica e Cantone Ticino  
Consiglio di Stato  
Piazza Governo 6  
Casella postale 2170  
6501 Bellinzona  
telefono +41 91 81443 20  
fax +41 91 81444 35  
e-mail can-sc@tich

Repubblica e Cantone  
Ticino

## Il Consiglio di Stato

Signori  
Ivo Durisch  
per il Gruppo PS  
Deputato al Gran Consiglio

### **Interrogazione del 23 giugno 2017 n. 137.17 Assistenza, Assegni familiari integrativi e Assegni familiari di prima infanzia**

Signore e signori deputati,

con il vostro atto parlamentare chiedete una serie di dati storici relativi alle famiglie che contemporaneamente hanno diritto agli assegni familiari integrativi (di seguito AFI) e di prima infanzia (di seguito API) e alla prestazione assistenziale. L'approfondimento è stato richiesto a seguito delle informazioni pubblicate con con la nuova info grafica sul sostegno sociale, che a partire dallo scorso mese di giugno propone alcune informazioni aggiuntive sui beneficiari di AFI.

Le risposte presentano i dati annuali a fine dicembre; il motivo è connesso con l'elevato numero di dati richiesti che sono di difficile esposizione. Questa modalità non pregiudica l'analisi dei dati; inoltre la valutazione delle domande pagate a un determinato periodo dell'anno consente di escludere le possibili variazioni mensili di origine amministrativa.

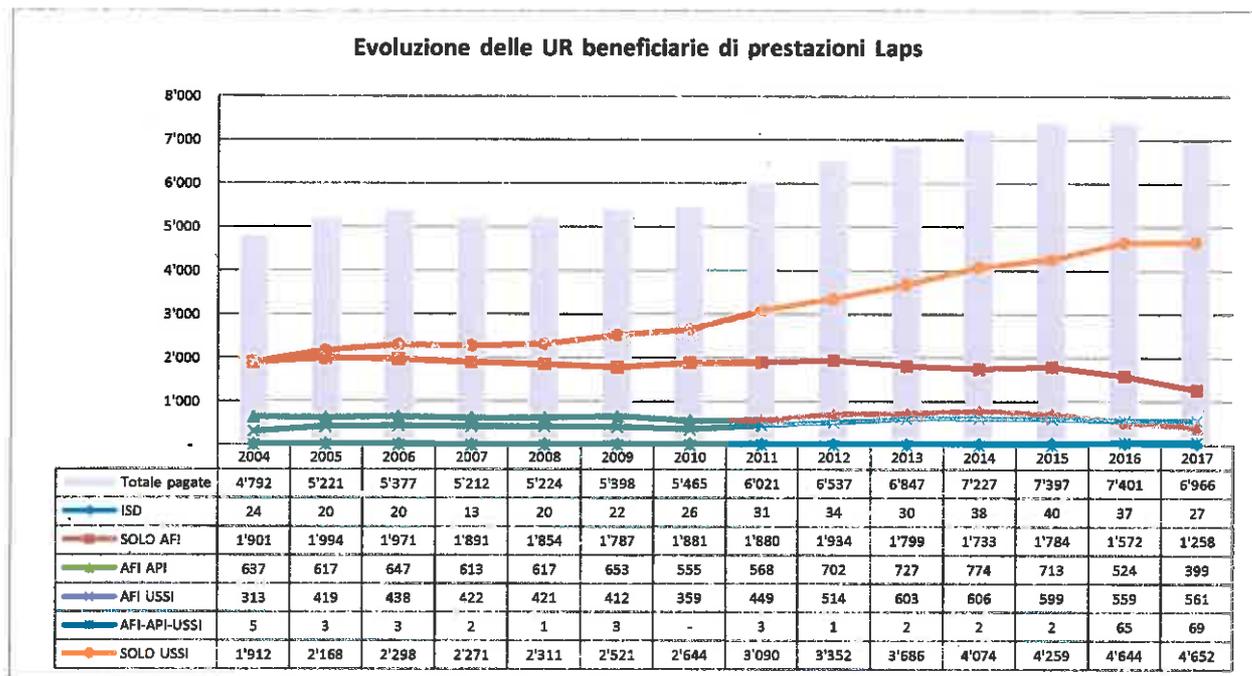
A titolo di premessa riteniamo opportuno fornire una visione completa del numero di unità di riferimento (in seguito UR) che hanno beneficiato di una o più prestazioni Laps<sup>1</sup> dal 2004 al 2017.

Dal 2011, con l'entrata in vigore della revisione della Legge sull'assicurazione contro la disoccupazione, il numero complessivo di UR beneficiarie di prestazioni assistenziali sono aumentate in modo consistente, passando dalle 3'090 UR del 2011 alle 4'652 UR del 2017.

Le UR beneficiarie di AFI e API, a seguito delle misure accettate dal Gran Consiglio nell'ambito del preventivo 2016 (M7121 del 29 settembre 2015, pagina 31 e seguenti) e alle nuove soglie d'intervento Laps entrate in vigore lo scorso mese di marzo (M7184 del 20 aprile 2016), sono diminuite nel corso degli ultimi due anni.

Oltre ai dati sul numero di UR, nell'allegato sono disponibili i dati relativi al numero di persone che hanno beneficiato di queste prestazioni nello stesso periodo.

<sup>1</sup> Le prestazioni sociali di complemento sono: indennità straordinaria di disoccupazione (ISD), Assegni familiari integrativi (AFI), assegni familiari di prima infanzia (API), assistenza sociale (USSI)



Ciò premesso, rispondiamo come segue alle singole domande.

**Domande 1 e 2: evoluzione negli anni del numero di unità familiari e persone beneficiarie di AFI e nonostante ciò al beneficio anche dell'assistenza sociale e evoluzione negli anni del numero di unità familiari e persone beneficiarie di API e nonostante ciò al beneficio anche dell'assistenza sociale**

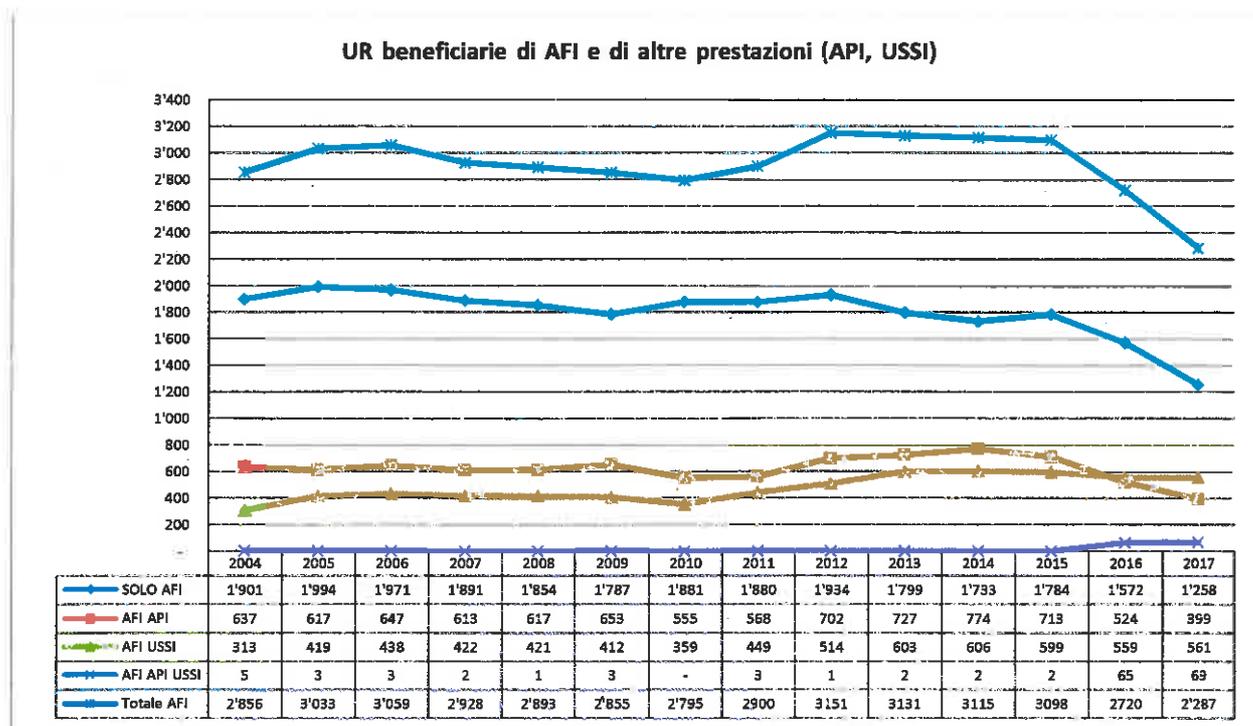
Il grafico permette di rispondere alle prime due domande dell'interrogazione, perché focalizza l'attenzione sull'evoluzione delle famiglie beneficiarie di AFI e API. Per una miglior comprensione dei dati presentati nel grafico suddividiamo l'analisi in due periodi distinti.

#### Evoluzione dei beneficiari di prestazioni Laps dalla fine del 2015 alla fine del 2016

Come anticipato nella premessa, le misure entrate in vigore nel 2016 hanno comportato una riduzione dei beneficiari di AFI e API e un trasferimento di casi all'assistenza sociale. Le misure riguardavano: il periodo di residenza degli stranieri; il computo di un reddito aziendale minimo per i lavoratori indipendenti; il computo di un reddito ipotetico per le famiglie biparentali beneficiarie di API nelle quali nessun genitore lavora o lavora solo a tempo parziale. Per l'impatto delle tre misure si richiama la risposta all'interrogazione n. 10.17 del 14 giugno del 2017.

Il numero delle famiglie beneficiarie di AFI ed eventualmente anche di altre prestazioni Laps, è diminuito di 378 unità, passando da 3'098 UR a 2'720 UR. Il numero di famiglie beneficiarie di solo AFI è passato da 1'784 UR a 1'572 UR, pari a una riduzione di circa il 12%. Il numero di beneficiari di API, e simultaneamente di AFI, si è ridotto del 26% passando da 713 UR a 524 UR. A seguito del computo del reddito ipotetico, 65 UR beneficiarie di API hanno ricorso all'assistenza sociale.

Le misure hanno avuto un effetto anche sul numero di beneficiari di AFI e di assistenza sociale (AFI/USSI) che è diminuito di 40 unità, passando da 599 UR a 559 UR.



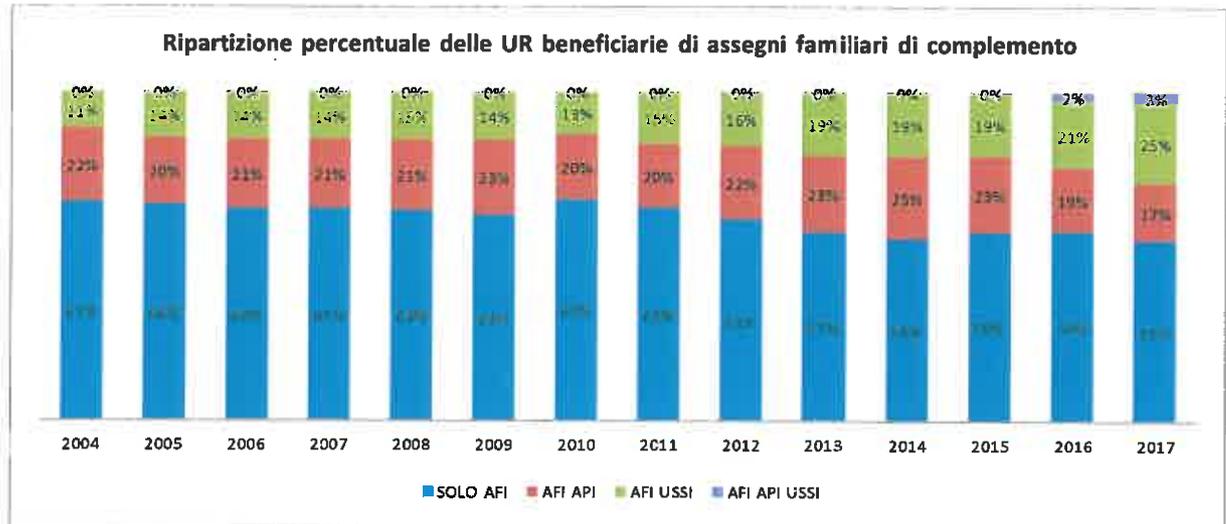
Con riferimento alla misura sul periodo di carenza degli stranieri, il Gran Consiglio ha accolto l'iniziativa parlamentare elaborata del 23 gennaio 2017 (M7336 del 20 giugno 2017), che chiedeva di ridurre a 5 anni il periodo di carenza per il diritto agli AFI-API dei cittadini stranieri. A seguito di questo adeguamento una parte delle famiglie straniere potrà riottenere il diritto agli AFI e API a partire dal 2018.

#### Evoluzione dei beneficiari di prestazioni Laps dal 2016 al 2017

La riduzione delle UR nell'anno 2017 è riconducibile alla modifica legislativa approvata dal Parlamento cantonale con il pacchetto di misure per il riequilibrio delle finanze cantonali (M7184) e accolta successivamente in votazione popolare il 12 febbraio 2017. La modifica legislativa ha adeguato le soglie d'intervento Laps con l'aggiornamento dei coefficienti di equivalenza (si richiama il M7184, pagina 30 e seguenti).

La citata modifica non ha comportato un trasferimento di beneficiari all'assistenza sociale. Le nuove soglie di intervento Laps superano ancora del 30% quelle applicate dall'assistenza sociale.

Le UR sono passate dalle 2'720 di fine 2016 alle 2'287 di fine 2017, con una diminuzione di 433 UR. La misura entrata in vigore quest'anno ha avuto un effetto sulle UR beneficiarie di AFI o AFI/API e non ha comportato un trasferimento di casi all'assistenza. Il numero di UR beneficiarie anche della prestazione assistenziale è rimasto relativamente costante. Le UR beneficiarie di solo AFI sono passate da 1'572 a 1'258 e quelle beneficiarie anche di API sono diminuite da 524 a 399.



Questo grafico mostra l'evoluzione del rapporto relativo alle diverse categorie di beneficiari sul totale dei beneficiari di assegni familiari di complemento. In termini percentuali la quota delle UR beneficiarie anche di prestazione assistenziale è aumentata, perché è diminuito il numero complessivo di UR beneficiarie di assegni familiari di complemento.

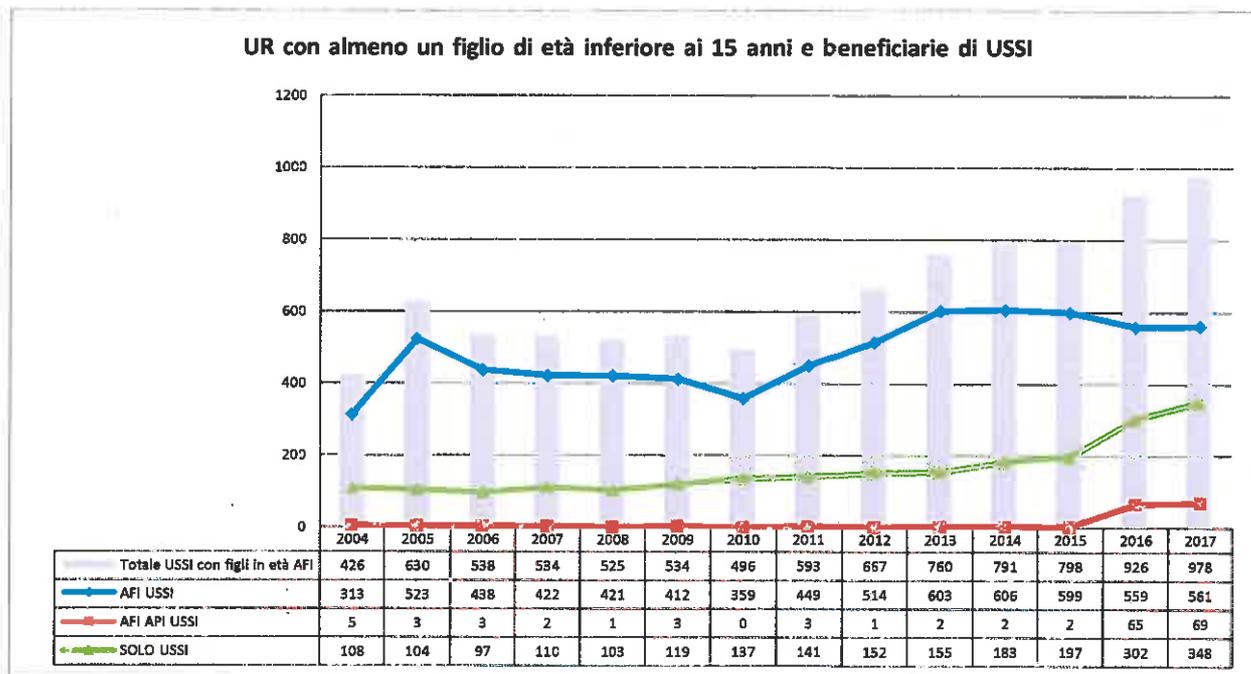
Complessivamente la percentuale di UR che ha beneficiato di AFI o AFI/API e di assistenza sociale è passata dal 11% del 2004 al 28% del 2017; le UR beneficiarie di solo AFI o AFI/API è diminuita, passando dal 89% al 72% nello stesso periodo.

Tra il 2015 e il 2016 la percentuale delle famiglie beneficiarie anche della prestazione assistenziale è passata dal 19% al 23%; nel corso del 2017 è aumentata al 28%.

Nel 2016 la quota di UR beneficiarie di solo AFI è rimasta costante (58%) rispetto al 2015; è diminuita del 3% nel 2017. Per le UR beneficiarie di API la riduzione è del 6% nel periodo citato.

### **Domanda 3: evoluzione negli anni del numero di unità familiari con figli nell'età del diritto agli assegni familiari di complemento, ma che hanno diritto alla sola assistenza sociale**

Il grafico rappresenta l'evoluzione del numero di UR che hanno almeno un figlio in età che dà diritto all'AFI, ma sono al beneficio della prestazione assistenziale.



Dall'entrata in vigore nel 2011 della riforma LADI il numero di famiglie al beneficio dell'assistenza è aumentato, passando dalle 496 UR del 2010 alle 978 del 2017.

I beneficiari di AFI e di assistenza sociale sono aumentati in modo marcato dal 2010 al 2013 per poi stabilizzarsi fino al 2015 e ridursi nei due anni successivi.

L'aumento dei beneficiari di API e di prestazione assistenziale è invece riconducibile alla misura relativa al computo del reddito ipotetico introdotta nel 2016.

Il numero di famiglie che possono accedere alla sola prestazione assistenziale perché non rientrano nel campo di applicazione degli AFI e API è aumentato negli ultimi due anni. A fine 2015 queste UR erano 197 mentre a fine 2017 erano 348 (+ 77%). Questo fatto è riconducibile principalmente alle misure introdotte nel 2016, in particolare alla modifica relativa al periodo di residenza degli stranieri, e non a quelle relative all'adeguamento delle soglie d'intervento Laps adottate nel 2017. A seguito dell'adeguamento del periodo di carenza per i cittadini stranieri, approvato recentemente dal Gran Consiglio, il numero di famiglie in assistenza potrà diminuire nel corso del 2018.

## Conclusioni

I dati esposti nella risposta all'interrogazione mostrano nel corso degli anni una diminuzione delle UR beneficiarie di AFI e di API.

A fronte di questa evoluzione non c'è stato un aumento delle UR beneficiarie simultaneamente di AFI e prestazione assistenziale. Anzi il loro numero è leggermente diminuito dal 2015, dopo essere aumentato negli anni dal 2010 al 2013 e essersi stabilizzato fino al 2015.

Nel 2016 e nel 2017, a seguito della misura approvata e introdotta con il preventivo 2016 relativa al computo di un reddito ipotetico per le famiglie biparentali nelle quali entrambi i genitori non hanno un'occupazione retribuita, meno di una settantina di UR hanno fatto capo anche alla prestazione assistenziale.

Due delle tre misure introdotte con il preventivo 2016, il correttivo per i lavoratori indipendenti e il correttivo, a determinate condizioni, che introduce il computo di un reddito ipotetico per le famiglie biparentali beneficiarie di API, hanno consentito di sanare alcune distorsioni del sistema degli assegni familiari di complemento ottenendo contemporaneamente anche una diminuzione della spesa.

L'altra misura di risparmio relativa all'aumento a 8 anni del periodo di residenza minimo richiesto agli stranieri, è stata successivamente adeguata verso la fine dello scorso anno dal Gran Consiglio che ha accolto un'iniziativa parlamentare in merito.

L'adeguamento dei limiti Laps, introdotto nel 2017 a seguito delle misure per il riequilibrio delle finanze cantonali e approvato in votazione popolare, non ha comportato trasferimenti di spesa sull'assistenza sociale, perché i nuovi limiti per le famiglie superano ancora del 30% quelli della Cosas. A questo proposito si osserva che l'intervento sociale con gli adeguati limiti di reddito resta pur sempre efficace, anche se paragonato con gli unici altri 3 Cantoni che hanno introdotto prestazioni simili.

Infine, la promozione di misure d'inserimento professionale e sociale, indirizzate ai genitori beneficiari di assegni familiari di complemento, rientra nella politica di riallocazione a favore di misure di politica familiare. Anche le famiglie biparentali senza reddito o con reddito solo parziale possono beneficiarne al fine di evitare il computo di un reddito ipotetico. Questo intervento si aggiunge all'estensione del limite di età del figlio per l'assegno di prima infanzia e alle misure di sostegno delle attività di accoglienza complementari alle famiglie con i nidi dell'infanzia. A conclusione della fase sperimentale il Consiglio di Stato valuterà gli eventuali adeguamenti legislativi per consolidare la strategia.

*Il tempo impiegato per l'elaborazione della presente risposta ammonta complessivamente a 60 ore lavorative.*

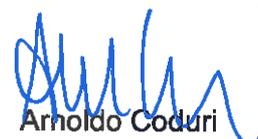
Vogliate gradire, signori deputati, l'espressione della nostra stima.

PER IL CONSIGLIO DI STATO

Il Presidente:

  
Manuele Bertoli

Il Cancelliere:

  
Arnaldo Coduri

Comunicazioni:

- Dipartimento della sanità e della socialità ([dss-dir@ti.ch](mailto:dss-dir@ti.ch))
- Istituto delle assicurazioni sociali ([carlo.marazza@ias.ti.ch](mailto:carlo.marazza@ias.ti.ch))
- Divisione dell'azione sociale e delle famiglie ([renato.bernasconi@ti.ch](mailto:renato.bernasconi@ti.ch))





